



# **Dietro le Frecce Tricolori...**

Uno spettacolo emozionante, l'abilità di piloti fra i migliori del mondo, ma c'è solo questo dietro una esibizione delle Frecce Tricolori, la Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica Militare Italiana?

Hai mai pensato ad esse come una formazione di strumenti di guerra, dei caccia bombardieri leggeri, i cui piloti sono stati per anni addestrati al mitragliamento ed al bombardamento dall'aria? A spese nostre mentre non si trovano i soldi per far “decollare” la “difesa popolare nonviolenta”?

Hai mai pensato che a pochi chilometri dalla loro base, in Friuli, c'è la base di Aviano da cui sono partiti i bombardieri (italiani e NATO) sul Kosovo con proiettili all'uranio impoverito, scaricati poi nell'Adriatico al ritorno dalle missioni; oppure i rifornimenti logistici per la guerra illegittima all'Iraq?

Hai mai pensato che con il denaro speso per organizzare le 34 esibizioni in programma nel 2004 si potrebbero costruire 4 ospedali o 20 scuole? O che con le spese militari dell'Italia (in costante crescita) si potrebbero risolvere i problemi di fame, istruzione e sanità per tutti i bambini dell'Africa? Non potrebbe essere questa una buona “misura preventiva” contro il terrorismo e per dimostrare la millantata superiorità delle democrazie e della civiltà occidentale?

Hai mai pensato che nella nuova costituzione europea non si dedica una riga di rifiuto della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie fra i popoli, mentre si dedicano tre capitoli a come organizzare un esercito europeo che possa intervenire anche fuori dai nostri confini ogni volta che noi lo riteniamo utile per difendere i “nostri” interessi?

Hai mai fatto caso come si stia procedendo ad una militarizzazione della vita italiana (fra poco toccherà ai Vigili del Fuoco...), ad una esaltazione dei valori patriottici; a fare di ogni “nostro” morto un eroe, mentre 3.000.000 di morti in Congo, in Sudan od in tante altre guerre dimenticate non meritano gli spazi televisivi di uno sputo di Totti o di un oroscopo?

**La pace è possibile, costruiamola  
insieme**